

N. 45 - 2020

VITA PARROCCHIALE

Settimana

dal 31 ottobre all' 8 novembre



1 novembre – TUTTI I SANTI

Carissimi,

oggi e domani vivremo le celebrazioni presso il cimitero pregando per i nostri defunti e partecipando al mistero della Comunione dei Santi che ci permette di sentire i nostri cari vicini.

Vi diamo alcune indicazioni per partecipare al meglio e in sicurezza a questi momenti. Prendere posto in Cimitero con un distanziamento da persona a persona di 2 metri e rimanere fermi nel posto occupato. Si deve tenere la mascherina che copra bocca e naso. Alla fine della celebrazione sciogliere l'assemblea senza creare assembramenti, anche di poche persone.

LA PREGHIERA IN CIMITERO – 01 NOVEMBRE

Domenica 1° novembre a partire dalle 15:00 ci sarà la recita distesa di un rosario, con un canto tra una decina e l'altra, e nel frattempo noi sacerdoti passeremo a benedire le tombe nelle varie zone del cimitero. Ognuno di noi sarà accompagnato da un chierichetto che avrà con sé una candela che è stata accesa al cero pasquale. Chi vorrà, potrà (durante il nostro girare) accendere i suoi lumini a una di queste due candele, e poi metterli presso le tombe dei suoi cari. Vi invitiamo perciò a **portare un lumino e tenerlo spento, perché verrà acceso durante la funzione.**

LA MESSA IN CIMITERO – 02 NOVEMBRE

Lunedì 2 novembre alle 14:30 ci sarà in cimitero a Sedico la S. Messa per i nostri defunti.

**Bribano
San Giacomo**

**Sedico
S. M. Annunziata**

**Roe
S. M. Immacolata**

sito: www.treinsieme.it mail: parrocchie.sedico@gmail.com

Tel. 0437-852027

SETTIMANA DAL 31 OTTOBRE ALL' 8 NOVEMBRE

Sabato 31	<i>Feria</i>		<i>Verde</i>
	Bribano	17.00	Secondo intenzione
	Roe	18.00	Secondo intenzione
Domenica 01	TUTTI I SANTI		<i>Bianco</i>
	Sedico	09.00	Per Albino, Esterina e Graziella Secondo intenzione
	Sedico	10.30	Per le comunità parrocchiali
	Cimitero	15.00	Pregheira del rosario per i defunti e benedizione delle tombe
	Sedico	18.30	Per Giovanni Buzzatti, ann., o. figli Secondo intenzione
Lunedì 02	COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI		<i>Viola</i>
	Cimitero	14.30	S. Messa per i nostri defunti
Mart. 03	<i>Feria</i>		<i>Verde</i>
	Bribano	18.00	Per Linda Righes
	Sedico	20.00	Secondo intenzione
Mercol. 04	S. Carlo Borromeo, vescovo		<i>Bianco</i>
	Roe	18.00	Per Emma Soccol, o. Marisa
Giove. 05	S.s. Reliquie conservate nelle chiese della Diocesi		<i>Rosso</i>
	Sedico	18.00	Settimo di Marcon Antonietta, o. figli
Venerdì 06	<i>Feria</i>		<i>Verde</i>
	Bribano	18.00	Secondo intenzione

Sabato 07	S. Prosdocimo, vescovo		<i>Bianco</i>
	Bribano	17.00	Secondo intenzione
	Roe	18.00	Per De Nard Pietro Per Paolo De Toffol, o. Adonella Per Giulia Dal Molin, vedova Pasa Per Flora Lina Oliva e Giuseppina Deon
Domenica 08	XXXII del Tempo Ordinario		<i>Verde</i>
	Sedico	09.00	Per Pacner Luciano e Daniela Per genitori, fratelli, cognate e nipoti, o. Antonio Dalla Rosa
	Sedico	10.30	Per le comunità parrocchiali
	Sedico	18.30	Per De Nard Daniele, ann. Per Pasquale Giuliano

APPUNTAMENTI

Lunedì 02

- ◆ Bribano, chiesa: ore 17 preghiera mariana per conversione e vocazione

Martedì 03

- ◆ Sedico, canonica, ore 20:30: incontro del gruppo "La nostra messa", per preparare le celebrazioni

ACCOGLIENZA IN CANONICA A SEDICO

Tutte le mattine, tranne venerdì 6, dalle 09:00 alle 11:30.

CONFESSIONI

Oltre alla nostra continua disponibilità, c'è la possibilità di confessarsi in chiesa a Sedico, (don Luigi Calvi) giovedì 5 novembre (09:00 – 11:00). Il servizio di don Luigi è un bel segno di collaborazione tra le parrocchie della zona di Sedico – Santa Giustina.

don Sandro 3248627400, don Mirko 3203146183

Siamo felici di poter confessare i genitori di chi farà la prima comunione nelle prossime settimane, se lo desiderano. Basta fare un cenno o scrivere un messaggio.

LE MESSE DI DOMENICA ALLE 10:30 A SEDICO

Si tratta di una decisione dovuta al fatto che la chiesa di Bribano è troppo piccola (poco più di 30 posti) per contenere i parrocchiani di Bribano che normalmente vanno a messa nel giorno festivo. È una misura di emergenza legata al tempo del coronavirus. Come già avviene per tutte le messe nelle tre parrocchie (e dovunque, del resto), chiunque può partecipare a questa messa.

IL DONO DELLO SPIRITO

Con le cresime di venerdì 30 ottobre si è concluso il ciclo di cresime per le nostre tre parrocchie. Il vescovo Renato prima di ogni celebrazione ha desiderato incontrare i ragazzi, chiedendo a ciascuno di dire il proprio nome e un aggettivo che lo caratterizza. Tra un sorriso e l'altro, specialmente al sentire gli aggettivi dei propri amici, il vescovo ha poi chiesto: quale aggettivo invece ci rappresenta tutti insieme in questo momento? Dopo alcuni tentativi che si sono più o meno avvicinati, è sempre arrivata la risposta: "**cristiano**". Questo è l'aggettivo che ci caratterizza come credenti, prendiamo il nostro nome da Gesù Cristo (e non da altro). Anche Cristo è un aggettivo, significa niente più che "unto", colui che ha ricevuto l'unzione.

L'unzione dello Spirito Santo, che abbiamo già ricevuto al momento del battesimo e che viene confermata nel sacramento appunto della Confermazione, ci ricorda che siamo "re", "profeti", "sacerdoti". Abbiamo la dignità più alta, quella di figli di Dio; siamo persone che possono guardare al mondo con gli occhi di Dio, come facevano (anche andando controcorrente) gli autentici profeti; abbiamo nella nostra vita una dimensione spirituale, e la possibilità di vivere una profonda relazione con il Signore. Lo Spirito Santo è dono. Papa Francesco così ci mette in guardia dai nemici di questo dono:

*Ci sono, diciamo, **tre nemici del dono**, i principali: tre, sempre accovacciati alla porta del cuore: il **narcisismo**, il **vittimismo** e il **pessimismo**. Il narcisismo fa idolatrare sé stessi, fa compiacere solo dei propri tornaconti. Il narcisista pensa: "La vita è bella se io ci guadagno". E così arriva a dire: "Perché dovrei donarmi agli altri?". In questa pandemia, quanto fa male il narcisismo, il ripiegarsi sui propri bisogni, indifferenti a quelli altrui, il non ammettere le proprie fragilità e i propri sbagli. Ma anche il secondo nemico, il vittimismo, è pericoloso. Il vittimista si lamenta ogni giorno del prossimo: "Nessuno mi capisce, nessuno mi aiuta, nessuno mi vuol bene, ce l'hanno tutti con me!". Quante volte abbiamo sentito queste lamentele! E il suo cuore si chiude, mentre si domanda: "Perché gli altri non si donano a me?". Nel dramma che viviamo, quant'è brutto il vittimismo! Pensare che nessuno ci comprenda e provi quello che proviamo noi. Questo è il vittimismo. Infine c'è il pessimismo. Qui la litania quotidiana è: "Non va bene nulla, la società, la politica, la Chiesa...". Il pessimista se la prende col mondo, ma resta inerte e pensa: "Intanto a che serve donare? È inutile".*